

**ISTITUTO DI DIRITTO AGRARIO INTERNAZIONALE
E COMPARTO (I.D.A.I.C.)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

Il conto consuntivo dell'I.D.A.I.C. è stato redatto in conformità con quanto disposto dal DPR 696/79 e dal Regolamento di Contabilità e Amministrazione dell'Istituto.

Va premesso che il M.U.R.S.T., a fronte dei due distinti contributi -ordinario e straordinario- concessi negli anni decorsi, ha assegnato all'I.D.A.I.C., per il 1996, il contributo di lire 225.000.000 sul cap. 2110 del Bilancio del M.U.R.S.T. Di conseguenza, nel presente bilancio, la detta somma è considerata come "contributo ordinario".

Siccome già deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del 30 aprile 1996, e cioè di far presente, nella presente Relazione, le ragioni che determinano costantemente, ogni anno, l'insorgere di somme a residuo, si provvede ad esporre le seguenti considerazioni, di carattere generale e prodromiche alla comprensione e corretta valutazione della gestione dei residui, che per l'anno 1996 ammontano a lire 77.976.946, e ciò prima della illustrazione, punto per punto, delle varie voci dei singoli capitoli.

Sotto il profilo tecnico, va detto che l'esistenza di residui passivi è fisiologica in quanto necessitata dallo stesso genere di impegni assunti dall'Istituto per il perseguimento dei suoi fini istituzionali. Invero, siffatti impegni non possono che essere soddisfatti, dal punto di vista economico-finanziario, che l'anno successivo a quello della loro assunzione, perché si tratta: delle borse di studio che, quanto ai borsisti italiani, seguono il ritmo dell'anno accademico e che, quanto ai borsisti stranieri, richiedono la consegna dell'elaborato finale dopo dieci mesi dal termine del soggiorno fiorentino di studio; delle traduzioni di libri stranieri che richiedono tempo; della edizione degli atti dei convegni che, fra deregistrazione delle relazioni ed il loro controllo da parte degli autori e poi tra stampa e correzione delle bozze per almeno due volte, richiede dai dodici ai diciotto mesi; della redazione della Rivista, il cui quarto numero è pubblicato sempre nel primo trimestre dell'anno successivo a quello indicato in copertina.

Sotto il profilo della ragionevolezza ed opportunità amministrativa, peraltro si rileva che il divario temporale tra impegno di spesa e pagamento consente di costituire un fondo cassa indispensabile a pagare le spese correnti dell'anno in corso (stipendi, canone di locazione e bollette luce, telefono e gas), dato che i finanziamenti ministeriali ormai non vengono accreditati prima del mese di aprile-maggio (cioè dopo 4-5 mesi dall'inizio dell'anno finanziario) e che ancora oggi, febbraio 1997, non si è nemmeno avuta notizia dell'accreditamento per l'anno 1997. Pertanto, se non vi fosse siffatto accantonamento l'Istituto incorrerebbe in gravi inadempienze -talune suscettibili di azione giudiziaria e, comunque, di responsabilità-, qualora non provvedesse, per difetto di provvista, al pagamento dei canoni di locazione, alla corresponsione della retribuzione al personale dipendente ed al puntuale versamento dei contributi previdenziali. Tale situazione merita di essere sottoposta all'attenzione del Ministero vigilante, affinché sia trovato il modo che l'accredito finanziario, quanto meno il primo acconto, pervenga all'Istituto in tempi tali da evitare lo strozzamento economico.

I prospetti, che sono parte integrante della presente Relazione, rendono conto, punto per punto, della gestione dei residui passivi, della quale si precisano le ragioni per le voci di maggiore rilevanza, nonché delle partite passate in economia:

Quanto alle **somme portate in economia**:

- a. trattasi della somma 1.969.447 (cap. 16 Bilancio 1995) programmata per l'invio alle Università straniere di copie della Rivista e volumi della Collana, che oggi viene portata in economia per oggettiva inattuabilità del progetto.

Procedendo, quindi, all'esame delle voci dei residui contabilmente più rilevanti, si osserva che: **quanto ai residui ante 1996**, si tratta:

- b. della somma di lire 2.215.600, che residua dallo stanziamento complessivo di lire 40.000.000 (cap. 22, Bilancio consuntivo 1995), e che è destinata ai collaboratori dell'ultimo numero della Rivista del 1995 (pubblicato nel mese di aprile 1996);
- c. della somma di lire 8.000.000 per la stampa della traduzione del volume del prof. Moehsen El-Bey sul Diritto agrario egiziano, che il traduttore (dott. Luigi Sapio) ha consegnato solo il 23 dicembre 1996 (cap. 23, Bilancio consuntivo 1995). Per la traduzione dello stesso volume era stata stanziata nel cap. 23 del Bilancio 1994 la somma di lire 8.000.000; essa è stata in parte pagata (lire 5.500.000) al dott. Sapio in data 23 dicembre 1996: la differenza di lire 2.500.000 oggi è portata in economia per non avere il dott. Sapio, tempestivamente e con il giudizio favorevole del prof. Castro, consegnato il lavoro preventivato;
- d. della somma di lire 21.913.340 stanziata sul cap. 25 del Bilancio consuntivo 1995 per il Convegno su "Finanziamento e Credito all'agricoltura" del giugno 1995: la pubblicazione degli Atti, quale n. 25 della Collana, è avvenuta nel novembre 1996 ed è costata lire 12.552.000 come da fattura della Giuffrè del 31 dicembre 1996. Parte della somma residua è destinata all'ordinario compenso per i curatori del volume del Convegno 1995, nella misura che sarà fissata dal presente Consiglio d'Amministrazione; parte alla stampa degli Atti del già (fin dal 1994) programmato Convegno del 1996 sul GATT;
- e. del pagamento del residuo (lire 2.328.000) della borsa di studio, bandita il 14 dicembre 1995 e vinta dalla dott. Di Lauro con delibera 5 giugno 1996: si tratta del pagamento delle ultime due tranches bimestrali (cap. 29, Bilancio consuntivo 1995).

In **ordine ai residui del 1996**, a parte il riconoscimento del debito di cui alle somme dei capitoli 4, 8, 9 e 10 (su cui v. delibera d'urgenza del 14/1/1997 sottoposta alla ratifica del presente Consiglio d'Amministrazione) e a parte le somme dovute per IRPEF, contributi previdenziali, SSN e ENPEDEP (cap. 40, 41, 42 e 43) per l'anno 1996, si evidenzia che:

- f. la somma di lire 202.818 è il residuo dello stanziamento di lire 1.439.228 (cap. 14 del presente Bilancio consuntivo) per la manutenzione delle macchine dell'ufficio compiuta nel 1996: il 5/2/97 è pervenuta la fattura n. 137/96 per lire 198.730;
- g. la somma di lire 816.700 (cap. 17 del presente Bilancio consuntivo) è destinata a pagare le bollette dell'ultimo periodo del 1996 per gas, luce ed acqua;
- h. la somma di lire 210.593 è il residuo dello stanziamento di lire 1.162.769 (cap. 19 del presente Bilancio consuntivo) per acquisto di materiale per la fotocopiatrice effettuato nel 1996: il 5/2/97 è pervenuta la fattura n. 137/96 per lire 205.096;
- i. la somma di lire 357.000 è il residuo dello stanziamento di 4.658.300 (cap. 20 del presente Bilancio) per pulizia locali. Al 31 dicembre 1996 non era stata ancora trasmessa la fattura per il mese di dicembre 1996. Tale fattura per lire 357.000 è pervenuta in data 4/2/97;
- l. la somma di lire 16.311.346 è il residuo dello stanziamento di 38.056.096 (cap. 22 del presente Bilancio) per la pubblicazione della Rivista di diritto agrario. L'ammontare del residuo si spiega con il fatto che, per motivi propri della Casa editrice Giuffrè, sono stati, al momento, pubblicati solo i primi due (dei quattro) fascicoli trimestrali della Rivista; sicché non sono stati ancora pagati i vari collaboratori;

- m. la somma di lire 467.000 è il residuo dello stanziamento di 14.939.300 (cap. 24 del presente Bilancio) per compensi ai collaboratori esterni nel 1996. Al 31 dicembre 1996 mancava la notula del sig. Carlo Mansuino, che svolge l'opera di catalogazione dei volumi acquistati o pervenuti in omaggio. La notula, per lire 460.000, è pervenuta all'I.D.A.I.C. il 21/1/97;
- n. la somma di lire 5.392.136 è il residuo dello stanziamento di lire 28.716.136 (cap. 25 del presente Bilancio) per il Convegno del novembre scorso su "Misure incentivanti e disincentivanti della produzione agricola: limiti internazionali e comunitari". Dopo aver pagato le varie fatture relative al Convegno restavano -al 31/12/1996- ancora da pagare lire 285.000 per l'Hotel Claridge (fattura pervenuta all'I.D.A.I.C. il 31/12/1996) lire 968.000 per spese vive di viaggio sostenute dai relatori e lire 541.450 per la deregistrazione del dibattito (fattura pervenuta il 27/01/1997). La residua somma di lire 3.597.686 è destinata a coprire parte delle spese di cura e di pubblicazione del volume degli Atti che avverrà, si spera, nel corso del 1997;
- o. la somma di lire 13.800.000 è il residuo della somma di lire 26.800.000 (cap. 29 del presente Bilancio consuntivo) che dovrà essere pagato per lire 3.800.000 alla consegna (entro l'ottobre 1997) dei lavori, risultato delle rispettive ricerche, da parte dei borsisti dottori Angel Sanchez e Elzbieta Tomkiewicz, e per lire 10.000.000 al vincitore della borsa di studio per dottori di ricerca in Diritto agrario nazionale e comparato, bandita il 27 novembre 1996 ed ancora in corso;
- p. la somma di lire 375.406 è il residuo dello stanziamento di lire 3.842.776 (cap. 35 del presente Bilancio) per i libri e le riviste acquistati nel 1996: sono pervenute fatture per lire 348.913.

Per quanto riguarda la **gestione di competenza**, dopo aver ricordato che il contributo M.U.R.S.T. è stato di lire 225.000.000; che non ci sono state entrate extra, ad opera di Istituti di credito o di altri; che gli interessi attivi sono conteggiati in lire 3.000.000, va detto che:

le uscite per "spese correnti" sono state quelle relative a:

- 1. categoria 2^a -Oneri personale in servizio-, per un ammontare complessivo (in esso compresi gli oneri previdenziali) di lire 42.498.490;
- 2. cap. 39 -indennità di anzianità- per lire 1.300.000;
- 3. cap. 21 -canone di locazione + IVA- per un ammontare di lire 45.251.632;
- 4. cap. 24 -collaboratori esterni (due fissi e un terzo o in sostituzione della segretaria quando è ammalata o in aggiunta durante i Convegni)- per un ammontare di lire 14.939.300.
- 5. capitoli 16 (posta, telegrafo e telefono) e 17 (luce, gas ed acqua) rispettivamente per lire 4.617.209 e 6.683.800;
- 6. cap. 20 -pulizie locali- per lire 4.658.300;
- 7. capitoli 14 (manutenzione macchine) e 15 (manutenzione impianti locali), rispettivamente per lire 1.439.228 e 741.208;
- 8. capitolo 18 (cancelleria) e 19 (materiale fotocopiatrice) rispettivamente per lire 1.685.536 e 1.162.769.

Le uscite per "spese dirette alla realizzazione dei fini scientifici dell'Istituto" sono state quelle relative a:

- 9. cap. 29 -borse di studio- per lire 26.800.000, con riguardo a due borse di studio a favore di giovani stranieri (bandite il 5/02/1996) e per una borsa di studio per dottori di ricerca in Diritto agrario nazionale e comparato (bandita il 27/11/1996) dopo che non era stata assegnata la borsa per neo-laureati italiani bandita l'11/3/1996;
- 10. cap. 22 -Rivista di diritto agrario- per lire 38.056.096, diretta a pagare i compensi al Direttore responsabile, al Redattore Capo e ai più assidui collaboratori della

Redazione pisana; agli Autori degli articoli; ai traduttori degli articoli stranieri; alle varie spese postali; nonché a pagare la somma dovuta alla Casa Editrice per l'eventuale "sforamento" delle 1.000 pagine pattuite;

11. cap. 25 -Convegni e congressi- per lire 28.716.136, previste per lo svolgimento del convegno fiorentino del novembre 1995 su "Misure incentivanti e disincentivanti della produzione agricola: limiti internazionali e comunitari". Le spese (in parte già pagate), riguardano lire 21.530.000 per ospitalità ai convegnisti e per la sede del Convegno; lire 968.000 per rimborso spese di viaggio ai relatori; lire 545.451 per deregistrazione; lire 1.377.000 per i collaboratori esterni che hanno aiutato nella realizzazione del Convegno. Del residuo si è detto *supra*, *sub n.*

Si deve, infine, rilevare che la compressione del finanziamento ministeriale degli anni 1994, 1995 e 1996 (che ha portato il contributo M.U.R.S.T. da lire 275.000.000 a lire 225.000.000) ha indotto ad azzerare le spese per Indagini, studi e rilevazioni (cap. 23) e per l'acquisto di quotidiani di rilevanza tecnica tipo "Sole 24 Ore", "Terra e Vita", "L'Informatore agrario" (cap. 11); a ridurre a quasi nulla le spese di rappresentanza (cap. 13), poiché della somma stanziata di lire 2.325.800, lire 2.000.000 rappresentano il doveroso ed opportuno contributo associativo dell'I.D.A.I.C. all'Associazione Italiana Cultori del Diritto Agrario (AICDA) per la pubblicazione degli Atti degli ultimi suoi Convegni; a comprimere notevolmente le spese per l'acquisto di libri giuridici e per la rilegatura delle riviste giuridiche (cap. 12: lire 1.528.000, contro la somma inizialmente prevista di lire 7.046.540).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 183

Il giorno 21 febbraio 1997 il Collegio dei Revisori dell'I.D.A.I.C. di Firenze ha proceduto sulla base delle scritture contabili e della relativa documentazione all'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996.

Sono presenti: il Presidente D.ssa Immacolata D'Ambrosio Lunetta i Componenti Dr. Giovanni Sarli e la D.ssa Anna Maria Menotti.

Il conto consuntivo 1996 dell'I.D.A.I.C., redatto in conformità alle modalità previste dal regolamento per l'Amministrazione e il funzionamento interno del predetto Ente, è così strutturato: situazione finanziaria, situazione patrimoniale e conto economico.

GESTIONE COMPETENZA

Dall'esame della documentazione relativa alla competenza risultano accertate nell'esercizio 1996 entrate per complessive L. 261.692.545 (contributo ministeriale ed interessi attivi), mentre sono state impegnate spese per L. 261.198.700; conseguentemente il conto consuntivo al 31.12.1996 si chiude con un avanzo di competenza di £. 493.845.

A fronte di L. 261.692.545 di entrate accertate risultano rimosse L. 258.692.545; pertanto si sono venuti a creare residui attivi pari a L. 3.000.000.

A fronte di L. 261.198.700 di spese impegnate, risultano pagate L. 215.808.694 determinando residui passivi per L. 45.390.006.

GESTIONE RESIDUI

I residui attivi relativi agli esercizi pregressi al 1996 ammontano a L. 166.000; quelli relativi all'esercizio di competenza ammontano a L. 3.000.000.

Pertanto il totale dei residui attivi è al 31.12.1996 di L. 3.166.000.

I residui passivi relativi agli esercizi precedenti al 1996 ammontano a L. 32.586.336; quelli relativi all'esercizio di competenza ammontano a L. 45.390.006.

Pertanto il totale dei residui passivi al 31.12.1996 è di L. 77.976.342.

DIMOSTRAZIONE DEL FONDO DI CASSA E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il movimento di cassa, registratosi nell'esercizio 1996, ha determinato i seguenti risultati:

Fondo di cassa al 1.1.1996 L. 104.732.713

Riscossioni in c/c L. 251.718.907

Riscossioni in c/r 2.730.241

L. 254.449.148

TOTALE

L. 359.181.861

=====

Pagamenti in c/c	215.808.694	
Pagamenti in c/r	63.863.211	
TOTALE		L. 279.671.905

Fondo Cassa al 31.12.1996	L. 79.509.956
---------------------------	---------------

Tale importo concorda con le risultanze del giornale di cassa.
Addizionando e sottraendo dal fondo di cassa ammontante a L. 79.509.956 i residui attivi e passivi rispettivamente per L. 3.166.000 e L. 77.976.342 si determina un avanzo di amministrazione pari a L. 4.699.614.

Da un esame a campione dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio è stata riscontrata l'esatta corrispondenza tra i dati esposti e le scritture contabili.

STATO PATRIMONIALE

L'esame della situazione patrimoniale evidenzia le seguenti risultanze al 31.12.1996:

Totale delle attività patrimoniali	345.511.220
Totale delle passività patrimoniali	90.065.956
Patrimonio netto	255.445.264

Tale valore, raffrontato con quello riferito al 31.12.1996 di L. 250.537.234 mostra un incremento patrimoniale pari a L. 4.908.030.

CONTO ECONOMICO

Dall'esame del medesimo si rileva un avanzo economico di L. 4.908.030 ottenuto dal confronto tra il totale della parte prima e seconda dell'entrata ammontante a L. 239.283.803 e la parte prima e seconda della spesa ammontante a L. 234.375.773.

Come risulta dai verbali del Collegio dei Revisori, redatti in ordine all'esame del conto consuntivo degli anni precedenti, la massa dei residui passivi rimasti da pagare alla chiusura dei singoli esercizi è sempre stata di rilevante entità.

Per il corrente anno la somma dei residui passivi, ammontante a L. 77.976.343 risulta sempre notevole.

La ragione di questa anomala consistenza dei residui passivi trova la sua ragione d'essere nel fatto che i finanziamenti ministeriali vengono accreditati generalmente non prima del mese di maggio, determinando, pertanto, un ritardato iter procedimentale.

Tenuto conto della su indicata esposizione, che rispecchia i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale per l'anno 1996, si esprime l'avviso che il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996, corredato secondo le vigenti disposizioni e controllato nelle sue parti di entrata e uscita possa essere approvato.

Il Collegio prende atto che nel verbale (n. 174 del 19.4.1996) relativo al conto consuntivo relativo all'esercizio 1995 alla voce "Gestione residui", per mero errore materiale di battitura, l'ammontare dei residui passivi della gestione di competenza è stata indicato in L. 81.464.381 anziché in L. 81.888.221, senza tuttavia alterare il totale dei residui medesimi che si confermano in L. 100.925.075.

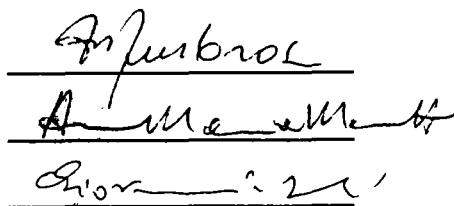
Fatto, letto sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

D.ssa Immacolata D'Ambrosio Lunetta

D.ssa Anna Maria Menotti

Dr. Giovanni Sarli



PAGINA BIANCA